



I. T. "G. DELEDDA" Lecce

**Economico: Amministrazione Finanza e Marketing - Marketing e Relazioni Internazionali -  
Sistemi informativi aziendali**  
**Tecnologico: Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie**

**Piazza Palio 1 – LECCE**

Codice Fiscale 80013250750 Segreteria Tel. 0832 316047 Fax 0832 317758

[www.itdeleddalecce.gov.le.it](http://www.itdeleddalecce.gov.le.it)

E-mail: [lete010002@istruzione.it](mailto:lete010002@istruzione.it) p.e.c.: [lete010002@pec.istruzione.it](mailto:lete010002@pec.istruzione.it)

Lecce, 13 luglio 2020

**Al Sig. DIRIGENTE SCOLASTICO;  
Alla collaboratrice del D.S., Prof.ssa Agnese LONGO;  
Alla referente di Sede, Prof.ssa Gabriella CAPIELLO;  
Alla D.S.G.A., Sig.ra Marinella STICCHI;  
Ai Sigg.ri DOCENTI;  
Al Personale ATA;  
Agli ALUNNI.**

Con questo Anno Scolastico termina la mia attività di docente in questo Istituto: dal prossimo settembre, infatti, sarò trasferito in un'altra scuola. Ora, pensare al mio percorso lavorativo e professionale, e immaginare che si è giunti ad un punto di arrivo, cioè al termine di un ciclo, non può che originare in me alcune riflessioni. L'esperienza di quest'anno scolastico – senza trascurare i precedenti - è stata molto impegnativa, ma al tempo stesso molto formativa. È stato un anno molto intenso, sia di impegni che di esperienze, un anno ricco di stimoli e motivazioni che mi hanno permesso di viverlo, se non proprio appieno, considerati i disagi della pandemia, almeno in costante confronto con tutte quelle che sono le dinamiche della scuola. Ho imparato molto anche nella gestione dei rapporti interpersonali. Mi sento quindi in dovere di rivolgere un sincero e sentito ringraziamento a tutti indistintamente, per l'accoglienza ricevuta sin dal primo momento. Questa scuola ha rappresentato il luogo ove la mia persona ha avuto occasione quotidiana di esaltazione e di rivalutazione. Che cosa mi resta di questi anni?

- Impegno: la costante ricerca di stimoli e strategie nuove per un sano e positivo coinvolgimento dei ragazzi nel dialogo educativo;
- Sorrisi: l'entusiasmo dei ragazzi e dei colleghi.
- Stupore: la meraviglia continua nel rendersi conto di quanto possano gli studenti contribuire a farti crescere.
- Complicità: l'intuizione del/la collega che capisce quando è il momento di offrirti un caffè...
- Confronto: fra colleghi e con i ragazzi, che sono stati "fonte" di rigenerazione continua.

Sono sicuro che tutto ciò sia potuto nascere dall'amore condiviso, dall'ascolto reciproco, dalla volontà di mettersi continuamente in discussione, senza vergognarsi dei propri limiti, perché è da quelli che nasce la bellezza. I ragazzi e ciò che insegno sono stati per me l'opportunità di verificare in che cosa consisto, che cosa ho da dire, dove poggia il mio cuore.

Gli alunni sono stati sempre, per me, persone alle quali dovevo "dare" e dalle quali dovevo "ricevere" e posso dire, con immensa gratitudine, che HO AVUTO, TANTISSIMO... Tanti sono i ricordi che mi porto dentro, poiché ognuno di loro ha lasciato in me la sua "impronta".

Grazie, ragazzi, per avermi permesso di crescere e di sorprendermi di potenzialità che non credevo di avere, grazie per aver tirato fuori il meglio di me. Grazie per la vostra fame di autenticità e curiosità. Ci ho provato ogni giorno a trovare l'equilibrio tra l'io e il noi, e ogni giorno sono stato ripagato. A questo proposito vorrei riportare una frase di Don Milani che racchiude un po' il senso di ciò che ho appreso in questi anni: *«Per comunicare con i ragazzi dobbiamo imparare a piegare bene le ginocchia. Dobbiamo piegarci per stare faccia a faccia con loro. Dobbiamo cercare di entrare nel loro mondo»*.

Ho avuto il piacere e l'onore di conoscere tanti colleghi, che ringrazio di cuore, testimoni di quella passione che tiene in piedi la scuola, con i quali mi sono capito al volo e ho instaurato una splendida collaborazione, e sincere amicizie. Mi sono potuto rendere conto di come anche un "impiccio burocratico" può diventare un momento di riflessione, di riesame, di feedback, un'occasione per formalizzare e rendere più nitido quel grande, immenso, multiforme lavoro d'aula che è relazione, insegnamento, apprendimento, crescita personale. Ogni anno non è facile iniziare da zero; tutto nuovo, ambiente, segreteria, dirigente, colleghi, classi, ma in poco tempo quell'ambiente nuovo diventa familiare e parte della quotidianità, perno intorno a cui ruotano le giornate, i pensieri, le idee, anche quando si torna a casa. Vivere la scuola oltre i voti e le lezioni, in un intreccio di emozioni e condivisione: questo è ciò che mi fa amare il mio lavoro e me lo fa scegliere ogni giorno.

Questa scuola è diventata parte integrante di me, mi sono legato a tutti e a tutto, ho imparato a capire gli sguardi, le parole dette e soprattutto quelle non dette, ho avuto segni di affetto e attenzione, mi sono sempre sentito stimato e gratificato.

Ho lavorato meravigliosamente con colleghi e ragazzi nella più totale serenità. Grazie alla Prof.ssa Longo, alla DSGA, ai Collaboratori scolastici e al Personale della segreteria, che svolgono con serietà e coscienza il proprio lavoro..

E in ultimo, ma non meno importante, un particolare ringraziamento al mio Dirigente, Raffaele, che si è sempre distinto, nei miei confronti, per accoglienza, umanità, modestia, cultura e competenza, riponendo, nella mia persona tanta fiducia, spesso non proprio meritata.

Già mi manca questa scuola con i suoi ritmi istituzionali, le riunioni, gli impegni vari, lo scandire della campanella, il quotidiano rapporto con tutti e le ore trascorse con i ragazzi. La nostalgia alla fine di quest'anno è tanto più forte perché accompagnata dalla consapevolezza che si conclude un momento importante della mia vita.

Resta l'attesa di un nuovo anno, resta la convinzione che, in fondo, sono fortunato a fare il lavoro dell'insegnante.

Conserverò, nel cassetto dei ricordi più belli, questa esperienza, per me unica ed indimenticabile.

Quando è il cuore a fare da guida, il risultato può essere uno solo, un ottimo risultato. ..

**Con profonda stima e gratitudine.**

***Prof. Santo (Mino) Abenante***